



## Workplace3.0 2019.

### Il nuovo spazio-lavoro: condiviso, fluido, pubblico

*Dal 9 al 14 aprile, ritorna Workplace3.0 con una modalità espositiva nuova, diffusa e trasversale, che mette in scena l'evoluzione dell'idea stessa di ambiente lavorativo: oggi, sempre più, spazio ibrido tra dovere e piacere, professionale e personale.*

L'edizione 2019 di **Workplace3.0** debutterà con **un nuovo percorso espositivo**. Le **52 aziende espositrici** segneranno una **presenza liquida e ibrida in tutta l'area fieristica** confermando, anche in questo modo, la propria vocazione di promotrici di sperimentazione progettuale. Questa nuova proposta espositiva riflette in modo autentico la **trasformazione sociale dell'area di lavoro** in **spazio flessibile, permeabile e dinamico, aperto alla condivisione professionale e alla contaminazione con altre attività quotidiane**.

**Workplace3.0** si confermerà, dunque, **think tank** per conoscere e comprendere i futuri e necessari **cambiamenti degli spazi della collettività**, il punto di partenza per idee di sviluppo in grado di rispondere alle nuove esigenze del mercato. In mostra le **proposte migliori per progetti di fornitura, aree di accoglienza e di lavoro**.

Accanto a opportunità di business, **Workplace3.0** offrirà una visione a 360° sul design dei nuovi ambienti di lavoro: aree stimolanti, variegata e creative che fanno della **contaminazione tra office, home interiors e public space** la prassi. Le strutture rigide e gerarchicamente organizzate lasceranno il posto a uno sviluppo più dinamico con **arredi smart, trasformabili e adattabili** in tempo reale alle diverse esigenze: **oggetti versatili, resistenti e funzionali** per il lavoro ma, al tempo stesso, tanto belli da poter essere utilizzati come soluzioni domestiche o decorative. **Materiali con texture tattili, tessili, finiture e colori** che rendano gli spazi di lavoro meno freddi e più confortevoli come il proprio living. Non solo. Sempre più, **l'ufficio entrerà negli spazi pubblici**, dalle aree lounge degli aeroporti all'hotellerie e alla ristorazione, soprattutto con l'affermazione professionale dei millennials e della generazione Z. E il design si adegua, facendo emergere **una visione più "ludica" e "social"**.

In questa macro-cornice, Workplace3.0 può essere riassunto in queste parole-chiave.

**Liquid Space.** L'ufficio come luogo destrutturato e senza postazioni fisse, dove la flessibilità dei sistemi di partizione mobili e degli stessi arredi permette allo spazio di adattarsi velocemente ai cambiamenti delle modalità di lavoro. Proposte come sistemi di imbottiti singoli e componibili che vanno a formare isole, composizioni lineari o curve o moduli che possano essere alternativamente piani d'appoggio o sedute occasionali, partizioni o elementi per l'archiviazione e il contenimento saranno vincenti. Le classiche



scrivanie sembrano ormai obsolete e sono piuttosto i grandi divani a costituire il punto focale delle nuove prassi lavorative soprattutto negli spazi pubblici.

**Privacy.** Negli ambienti flessibili e aperti di oggi, aziende e designer dovranno tenere conto della necessità di privacy e di concentrazione. L'isolamento acustico e zone adibite a focus work saranno garantite da phone booth e spazi indipendenti anche sottoforma di sedute a uno o più posti, disegnati come *capsula office* ed equipaggiati con accessori quali prese di corrente, porte USB e piani di appoggio.

**Smart Office.** La tecnologia sempre più avanzata si integra agli elementi di arredo e alle componenti strutturali dello spazio, permettendo una rapida connessione e uno scambio costante di informazioni. Tuttavia, non verrà più esibita, diventerà soft tech.

**Worker centered design.** Oggi si pone molta attenzione al corretto rapporto tra luce naturale e artificiale, alla scelta di materiali salubri per gli arredi, alla giusta areazione e a isolare acusticamente gli ambienti per prevenire situazioni di stress. È, inoltre, sempre più frequente la proposta di aree dedicate al relax sotto forma di pod o giacigli destinati al riposo o di spazi dotati di attrezzature sportive e ricreative, in cui dedicarsi a tutte quelle attività che permettono alle persone di ricaricare le batterie e ritrovare concentrazione e ispirazione.

Milano, 14 febbraio 2019

**Ufficio Stampa Salone del Mobile.Milano**

Francesca De Ponti – [francesca.deponti@salonemilano.it](mailto:francesca.deponti@salonemilano.it) – tel. 02/72594222

Patrizia Malfatti – [patrizia.malfatti@salonemilano.it](mailto:patrizia.malfatti@salonemilano.it) – tel. 02/72594262

Marilena Sobacchi – [marilena.sobacchi@salonemilano.it](mailto:marilena.sobacchi@salonemilano.it) – tel. 02/72594319